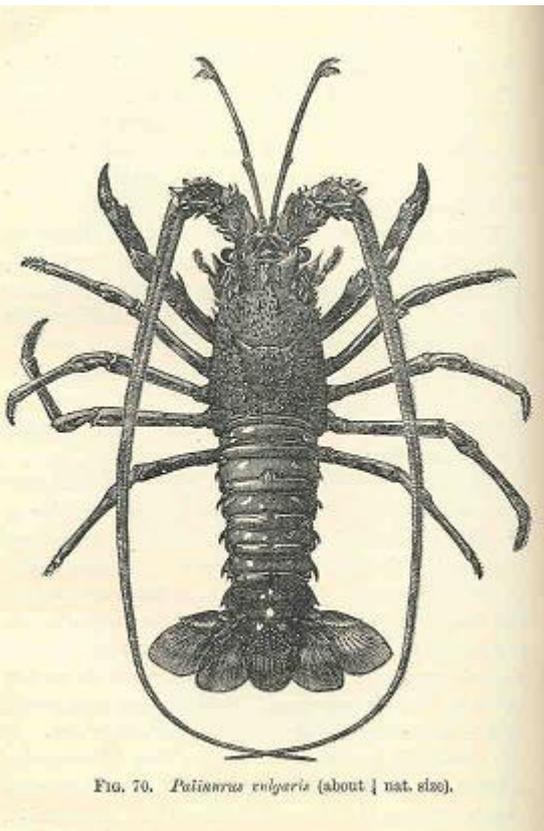


MANGIARE CROSTACEI NON È UN ABOMINIO!

- ◆ (VERSIONE LA NUOVA DIODATI 1991) **Levitico 11:10** “Ma tutti quelli che non hanno né pinne né squame, tanto nei mari che nei fiumi, tutti quelli che si muovono nell’acqua e tutti quelli che vivono nell’acqua sono un **abominio** per voi.”
- ◆ (VERSIONE SAN PAOLO EDIZIONE 1995) **Levitico 11:10** “tutti quelli che non hanno pinne e squame, nei mari e nei fiumi, ogni biscia d’acqua e tutti gli esseri viventi che si trovano nell’acqua sono **abominevoli** per voi.”
- ◆ (VERSIONE NUOVA RIVEDUTA 1994) **Levitico 11:10** “Ma tutto ciò che non ha né pinne né squame, sia nei mari sia nei fiumi, fra tutto ciò che si muove nelle acque e tutto ciò che vive nelle acque, lo considererete **abominevole**.”



Bisogna dire che i traduttori della Bibbia non hanno reso un buon servizio alle anime perdute utilizzando indiscriminatamente il vocabolo “**abominio**” per tradurre anche il termine ebraico *šeqeš* (שֶׁקֶשׁ), che indica invece “cose detestabili, ritualmente impure, come gli animali il cui consumo a scopo alimentare era interdetto agli Israeliti”.

Così accade che i detrattori della Bibbia si lascino andare a commenti sarcastici di questo tipo: “Secondo la Bibbia, mangiare crostacei e avere rapporti omosessuali è ugualmente un abominio.^[1] Ah! Ah! Ah! C’è da sbellicarsi dal ridere!” Ciò non accadrebbe, se Levitico 11:10 e gli altri passi biblici veterotestamentari

¹ Nel Levitico è scritto: “Non avrai relazioni carnali con un uomo, come si hanno con una donna: è un **abominio!**” (Levitico 18:22). Il termine ebraico tradotto qui correttamente come «abominio» è *tô‘ēbāh* (תועבה), non *šeqeš* (שֶׁקֶשׁ)!

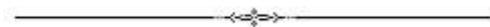
in cui si parla di animali vietati agli Israeliti come cibo, fossero stati tradotti correttamente, e cioè nel modo seguente: “Questi potete mangiare fra tutti gli animali che sono nell’acqua. Potete mangiare tutti quelli che nell’acqua hanno pinne e squame, tanto nei mari che nei fiumi. Ma tutti quelli che non hanno né pinne né squame, tanto nei mari che nei fiumi, fra tutto ciò che si muove nelle acque e tutto ciò che vive nelle acque, sono per voi una **cosa detestabile** [sono cioè **animali proibiti come cibo**; ebraico: šeqeš אֲשֵׁרֹת].” (Levitico 11:9-10)

Va comunque precisato che Gesù Cristo ha inchiodato sulla croce i divieti alimentari contenuti nella legge di Mosè,² ma ha confermato la severa condanna dei peccatori.³ Così oggi noi possiamo dire con l’apostolo Paolo: “Mangiate di tutto ciò che si vende al macello senza indagare per motivo di coscienza, perché al Signore appartiene la terra e tutto quello che essa contiene” (1Corinzi 10:25-26). Infatti Cristo ha dichiarato puri tutti i cibi: “Poi [Gesù], chiamata la folla a Sé, diceva loro: «Ascoltatemi tutti e intendete: non c’è nulla fuori dell’uomo che entrando in lui possa contaminarlo; sono le cose che escono dall’uomo quelle che contaminano l’uomo. Se uno ha orecchi per udire oda.» Quando poi fu rientrato in casa, lontano dalla folla, i Suoi discepoli gli chiesero di spiegare quella parabola. Ed Egli disse loro: «Neanche voi siete capaci di comprendere? Non capite che tutto ciò che dal di fuori entra nell’uomo non può contaminarlo, perché non entra nel suo cuore, ma nel ventre, e poi se ne va nella latrina?» Così dicendo, **dichiarava puri tutti i cibi**. Diceva inoltre: «È quello che esce dall’uomo che contamina l’uomo; perché è dal di dentro, dal cuore degli uomini, che escono cattivi pensieri, fornicazioni, furti, omicidi, adultèri, cupidigie, malvagità, frode, lascivia, sguardo invidioso, calunnia, superbia, stoltezza. Tutte queste cose cattive escono dal di dentro e contaminano l’uomo».” (Marco 7:14-23)

² “Egli ha cancellato il documento a noi ostile, i cui comandamenti ci condannavano, e l’ha tolto di mezzo, inchiodandolo sulla croce.” (Colossesi 2:14)

³ “Non sapete che gli ingiusti non erediteranno il regno di Dio? Non illudetevi: né fornicatori, né idolatri, né adùlteri, né effeminati [greco: μαλακός, effeminato; detto di un *catamitus* (forma latina del termine ‘catamite’): maschio pubere (=adolescente) che, nell’antica Grecia e nell’antica Roma, era legato da una relazione pederastica con un uomo adulto], né omosessuali [greco: ἀρσενοκοίτης, composto di ἄρσεν (maschio, uomo) e κοίτη (letto, unione sessuale) = *uomo che ha rapporti sessuali con un altro uomo, come si hanno con una donna*], né ladri, né avari, né ubriachi, né oltraggiatori, né rapinatori erediteranno il regno di Dio.” (1Corinzi 6:9-10)

“Ma lo Spirito dice esplicitamente che nei tempi futuri alcuni apostateranno dalla fede, dando retta a spiriti seduttori e a dottrine di demoni, sviati dalla ipocrisia di uomini bugiardi, segnati da un marchio nella propria coscienza. Essi vieteranno il matrimonio e ordineranno di astenersi da cibi che Dio ha creati perché quelli che credono e hanno ben conosciuto la verità ne usino con rendimento di grazie. Infatti **tutto quello che Dio ha creato è buono; e nulla è da respingere, se usato con rendimento di grazie;** perché è santificato dalla parola di Dio e dalla preghiera.”
(1Timoteo 4:1-5)



(© Riproduzione riservata - Dr. Orietta Nasini - Aprile 2021)

<http://www.ilcoraggiodiester.it/public/Mangiare%20crostacei%20non%20%C3%83%C2%A8%20un%20abominio.pdf>